Anno I n 2 - 1956-57

Scuola di Pozza (Firenze)
Classi 4ª e 5ª

~Fili d'erba~

Il gattino

Oggi la Luisa ha portato a scuola un gattino bianco e bigio; ha un labbro rotto. È stato tutta la mattina sotto il banco della Rina; Silvano gli dava il pane e lui lo mangiava. Andava a riscaldarsi dove c'era un po' di sole, perchè gli faceva freddo; andava anche vicino

alla stufa fra la legna.

Quando si sentiva la radio ha fatto un pò di sudicio in ter-
ra, allora noi ragazzi si è cominciato a ridere, e il micino
faceva:- Gnao! gnao! -
Ora è nella pedana della
cattedra al sole insieme alla
maestra, e l'Ines fa la pittu-
ra del gattino

Perini Norma cl. 4ª

Dorcia 5 Dicembre 1956

Un dispetto

Una volta io ero a governa-
re il maiale, e quei ragazzi
lo fecero inbestialire
e mi chiusero dentro
il recinto. Allora il maia-
le mi passò tra le
gambe; io ero voltato in-
dietro, mi reggevo alla
coda e il maiale corre-
va e io stridevo forte

-Ogo! ogo! E io :.. Stasera non ti darò da mangiare ! -

Mi arrampicai su un palo e uscii dal recinto, andai ad aprire la cancella del vicino e schivai quei ragazzi, e loro erano tre e io ero uno solo; vennero là al viale dove ero io e erano tutti molli

come pesci. E io dissi:-

L'aete 'isto se ho vento?

Ottinelli Paolo

classe 5ª

La cinchina Sardegnola

Oggi è venuto Gino a portare un barile al bigonaio e anche una cinchina Sardegnola.

Era piccola come una pecora faceva passini piccoli, sul groppone aveva una croce marrone. Ferrero le toccava la testa, mandava giù le orecchie; se la toccava dietro la testa, le mandava sù:

sembrava avesse una molla..

Gino ci ha detto: – È la anche

na della Befana –

E noi si è detto: – Sia non è

mica vero nulla –. Poi à vi-

sto un pollo e à cominciato

à fare "Joh"!

Ciavacchi Nello
cl 5ª

Una disgrazia

Stamattina, quando ci siamo levati abbiamo acceso il fuoco. Quando si accende il fuoco bisogna buttarci molta legna ed aprire tutte le porte e tutte le finestre e andare fuori; io sono andata a governare i pulcini; mentre stavo per tornare in casa ho visto che c'era il fumo;

allora la mia mamma
ha detto! - Vai a vedere
se è cascato il camino -
Ed infatti era cascato -
si vedeva fumare le
finestre e le porte; in
quel momento è passa-
to un omino che ha
detto: Che brucia la ca
sa? - E noi gli abbiamo
risposto: - Si - E che aspet
tate a spengerla? Si,

si aspetta che bruci tutta –

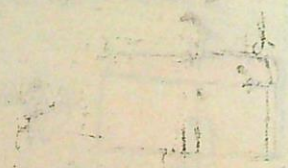
E quell'omino partì scotendo

la testa –

Franca Carrocchi
classe 5ª

Quando tornai da scuola

Ieri, quando tornai da scuola,
mangiai un uovo sodo; dopo
la mia nonna mi disse:-
Silvano manca un tacchino,
vai a cercarlo- E io gli dissi:-
Quando tornavo da scuola
erano tutti e due al Navaro
che si beccavano, ed a uno
gli grondava il sangue-
E la mia nonna disse:- A

casa ce n'è uno solo e anche lui
sè bonzo e barcullà - E io via
partii da casa e andai via;
andai in un campo che si chia-
ma «Campo dalla parte di Par-
ga» e lì girai, ma non c'era;
allora andai al Condotto, lì guar-
dai di qua e là, non c'era, e
allora venni al Navari e lì
neanche lì trovai; allora ven-
ni a casa e dissi alla mia mam-
ma: - Non l'ho potuto trovare - La

mia nonna arrabbiata disse:-
Avevo fatto il conto che si
mangiava quando si faceva
le stime - E io dissi:- Vo a
vedere se è in Vigna - E
andai a vedere e c'era; era
ad un olivo lì, come morto;
e lo portai a casa.